



Programma Interreg III ALCOTRA
Progetto "RIVES – Protezione del territorio dai rischi naturali"



L'ESERCITAZIONE TRANSFRONTALIERA DI PROTEZIONE CIVILE "RIVES" - 20 giugno 2007

Relatore: Giorgio GIRAUDO (Provincia di Cuneo)

FINALITA'

All'interno delle finalità del progetto RIVES ci si è proposti come scopo l'individuazione e la sperimentazione di procedure operative di intervento italo - francesi condivise di protezione civile in territorio alpino (Col de Larche / Colle della Maddalena) in applicazione di:

- Convenzione sulla cooperazione tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Francese nel campo della previsione e della prevenzione dei rischi maggiori e dell'assistenza reciproca in caso di catastrofi naturali o dovute all'attività dell'uomo del 16 settembre 1992
- Intesa amministrativa relativa alla cooperazione transfrontaliera in materia di soccorso in emergenza in area montana del 19 marzo 2007

SCENARIO DI EVENTO CONSIDERATO

PERICOLOSITÀ:

L'esercitazione ha preso in considerazione una frana di crollo / complessa di grande volumetria interessante il versante destro della Vallée de l'Ubayette (Francia – località "la Rochaille"), con sbarramento del fondovalle e formazione di un lago effimero a monte dell'accumulo.

VULNERABILITÀ:

Vulnerabilità territoriale al danno: interruzione strada (D 900) / interruzione dei servizi essenziali (elettricità - telefonia).

Vulnerabilità antropica: potenziale coinvolgimento degli utenti della D 900 / isolamento degli abitanti di Meyronnes e Larche / esposizione degli abitanti dei comuni situati a valle alla potenziale onda di piena relativa al collasso del lago effimero di sbarramento.

TIPOLOGIA DELL'ESERCITAZIONE

Il programma ha previsto, a seguito del verificarsi dell'evento di frana, l'attivazione del sistema di protezione civile francese e la richiesta di assistenza internazionale all'Italia.

Sono stati quindi testati:

1. il sistema integrato di comando e controllo mediante l'apertura delle sale operative francese ed italiana e dell'Unità di comando locale sul luogo dell'evento messe in comunicazione mediante l'utilizzo del sistema satellitare della Regione Piemonte;
2. l'attivazione delle strutture operative;
3. interventi dimostrativi sul luogo dell'evento.

ASPETTI PREVISIONALI (18 – 19 giugno 2007)

Test di condivisione delle informazioni previsionali (sistemi di allertamento ai fini di protezione civile):

- Meteo France: Carte de Vigilance Météorologique
- ARPA Piemonte: Bollettino di Vigilanza Meteorologica per il Piemonte – Bollettino Idrogeologico e Idraulico

FASI OPERATIVE (20 giugno 2007)

Ore 6:00 – Allarme del sistema di sorveglianza vibro - acustico per il rilevamento di crolli di roccia installato presso “la Rochaille” a causa dell’evento di frana (La Società Securitas allerta il Conseil Général 04)

Ore 6:35 – A seguito del sopralluogo di conferma di un tecnico del Conseil Général 04 viene allertata la Préfecture des Alpes de Haute-Provence

Ore 6:50 – La Préfecture des Alpes de Haute-Provence informa dell’evento di frana il CORG, il CODIS e la Sous-Préfecture de Barcelonnette. Viene inviata sul luogo dell’evento una pattuglia della Gendarmerie

Ore 7:30 – Riscontro situazione sul luogo dell’evento fornita dalla pattuglia della Gendarmerie: conferma dell’impossibilità di accesso nel settore a monte della frana

Ore 7:53 – La Prefettura delle Alpes de Haute Provence attiva la richiesta di assistenza internazionale all’Italia (tramite canali ufficiali COGIS – DPC + invio diretto alla sala operativa di Cuneo per il controllo dei tempi di attivazione).

Ore 7:55 – Apertura della Sala Operativa di Barcelonnette.

Ore 8:00 – La Sala Operativa di Barcelonnette dispone l’elitransporto sul luogo dell’evento di personale dello SDIS e della Gendarmerie e richiede un rapporto tecnico sulla frana al SRTM

Ore 8:00 – L’ADRASEC attiva un collegamento radio tra la sala operativa di Barcelonnette e il luogo dell’evento di frana. La Gendarmerie attua una deviazione per il traffico pesante

Ore 8:49 – La Provincia di Cuneo riceve il fax di attivazione; di intesa con la Prefettura viene decisa l’apertura della Sala Operativa presso la Provincia; seguono primi contatti telefonici con le Forze Istituzionali.

Ore 8:50 – Partenza delle prime squadre di soccorso delle Forze Istituzionali di pronto intervento (Arma dei Carabinieri, VV.F., 118 - CRI) e della Provincia di Cuneo e Regione Piemonte. Vengono inoltre attivate due pattuglie della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza per il controllo e la gestione del traffico lungo la SS 21.

Ore 8:50 – Incidente stradale sulla D 900 all’altezza dell’incrocio per St. Ours coinvolgente un bus con 20 persone a bordo (bilancio: 1 morto e 4 feriti)

Ore 9:00 – Invio fax di convocazione riunione urgente presso la Sala Operativa di Cuneo e apertura della stessa.

Ore 9:05 – Invio fax di richiesta di autorizzazione all’attivazione del volontariato di protezione civile alla Regione Piemonte

Ore 9:20 – Vengono comunicati al Dipartimento della Protezione Civile e alla Sotto-Prefettura di Barcelonnette: composizione squadre di soccorso, ora presunta di arrivo nella zona di intervento e eventuali esigenze all’arrivo (come stabilito dall’Intesa Amministrativa del 19 marzo 2007)

ENTE	PERSONALE	MEZZI	COMPITI
Vigili del Fuoco	12 uomini	1 automezzo APS + 1 automezzo UCL + 1 polisoccorso + 2 fuoristrada	Soccorso tecnico urgente SAF
Servizio118 / CRI	14 uomini	1 autocomando + 1 posto medico avanzato + 1 medicalizzata + 2 ambulanze	Soccorso e assistenza sanitaria
Regione Piemonte	4 uomini	2 automezzi + carrello sistema di comunicazione satellitare	Telecomunicazioni
Provincia di Cuneo	2 uomini	1 fuoristrada	Coordinamento / sopralluogo tecnico
Forze dell’Ordine (Carabinieri)	2 uomini	1 autopattuglia	Ricognizione

Ore 9:30 – Primo riscontro situazione sul luogo dell’evento fornita dalla pattuglia dell’Arma dei Carabinieri e conseguenti valutazioni e disposizioni della Sala Operativa italiana:

- invio squadre per la ricerca di eventuali persone disperse (S.A.G.F., Soccorso Alpino Carabinieri, S.A.S.P.);
- invio pattuglia del Corpo Forestale dello Stato per la ricognizione sul luogo dell’evento;
- invio colonna mobile per il concorso nell’assistenza logistica che parte alle ore 10:05 (Coordinamento Provinciale Volontari di Protezione Civile);

Viene anche richiesta l’attivazione del personale ANAS sulla SS 21.

ENTE	PERSONALE	MEZZI	COMPITI
Guardia di finanza – S.A.G.F.	4 uomini + unità cinofila	1 fuoristrada	Ricerca persone disperse
Carabinieri – Soccorso Alpino	2 uomini	1 fuoristrada	
S.A.S.P. – Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese	6 uomini	1 fuoristrada	
Corpo Forestale dello Stato	3 uomini	1 fuoristrada	Ricognizione
Coordinamento Provinciale Volontari di Protezione Civile	30 uomini	5 camion + 2 furgoni con rimorchio + 1 pulmino e 2 fuoristrada	Assistenza logistica

Ore 9:40 – Attivazione del sistema satellitare “INMARSAT” (SDIS) presso il comune di Meyronnes e dei collegamenti radio RUBIS (Gendarmerie) a Larche

Ore 9:50 – Riunione di coordinamento presso la Sala Operativa francese

Ore 9:58 – Primo riscontro sullo stato e sull’evoluzione dell’evento di frana fornito dai tecnici del SRTM (rischio tracimazione lago effimero formatosi a seguito sbarramento del fondovalle da parte dell’accumulo di frana) e conseguenti valutazioni e disposizioni della Sala Operativa francese alla Gendarmerie :

- evacuazione del camping di “la Condamine”
- censimento degli abitanti di “les Gleizolles”

Ore 10:10 – Arrivo a Larche delle prime squadre di soccorso; insediamento dell’unità di comando locale italiana

Ore 10:15 – Soccorso, da parte delle squadre italiane, agli occupanti del bus coinvolto nell’incidente stradale. Dopo le cure al P.M.A. di Larche 1 paziente viene dimesso mentre altri tre vengono trasportati all’ospedale di Cuneo; si evidenzia il problema della rimozione della salma del passeggero deceduto a causa del sinistro

Ore 10:40 – Vengono segnalati alla Sala Operativa Italiana 2 ciclisti dispersi, saranno ritrovati alle ore 11:15 dagli uomini del CFS.

Ore 10:45 – A seguito delle disposizioni fornite dalla Sala Operativa francese la Gendarmerie provvede all’evacuazione preventiva di tutte le abitazioni ubicate lungo il fiume Ubye (tratto la Condamine – Jausiers) e del camping di Jausiers.

Ore 11:45 – La colonna mobile per il concorso nell’assistenza logistica del Coordinamento Provinciale Volontari di Protezione Civile giunge a Larche

Ore 12:50 – rientro a Larche gli uomini dei VV.F., S.A.G.F., Soccorso Alpino Carabinieri, CFS e S.A.S.P. impegnati nella ricerca di persone disperse in corrispondenza della frana: l’esito è negativo.

Ore 12:20 – Viene attivata la postazione mobile del sistema di comunicazioni satellitare della Regione Piemonte a Larche

Ore 13:30 – Riunione finale di coordinamento presso la sala operativa francese.

Ore 15:20 – Chiusura della sala operativa italiana a seguito della cessazione dello stato di emergenza dichiarato dal coordinatore dei soccorsi francese

SALE OPERATIVE ATTIVATE

Sala operativa italiana presso la Provincia di Cuneo – Servizio Protezione Civile

Sala operativa francese presso la Sotto-Prefettura di Barcelonnette

CONSIDERAZIONI

L’esercitazione ha rappresentato un interessante “prova” di coordinamento e intervento del “sistema” di protezione civile.

E’ stata inoltre applicata per la prima volta l’Intesa Amministrativa del 19 marzo 2007: la cooperazione fra Italia e Francia in materia di soccorsi di emergenza in area transfrontaliera si configura come naturale risposta ai bisogni delle popolazioni colpite.

E’ necessario tenere conto che la simulazione effettuata, data anche la sua complessità, ha portato ad una notevole compressione delle tempistiche: nella realtà le stesse sarebbero probabilmente dilatate fatta eccezione per le azioni riferibili alle Forze Istituzionali di pronto intervento.

Non possono inoltre essere trascurati i rapporti già esistenti fra Enti omologhi italiani e francesi (VV.F. – SDIS; Carabinieri – Gendarmerie; ecc...).

ANALISI E RITORNO DI ESPERIENZA

Nel corso della riunione di de-briefing svoltasi a Cuneo il 27 giugno 2007 è stata analizzata l'esperienza condotta e sono stati individuati gli obiettivi da perseguire per migliorare la cooperazione transfrontaliera.

OBIETTIVO 1) In tema normativo e procedurale:

- perseguimento di una maggiore semplificazione procedurale e amministrativa (richiesta di assistenza internazionale / gestione delle sale operative / autorizzazioni necessarie alle Forze Istituzionali per operare all'estero)
- puntuale definizione della catena di comando e controllo, della direzione operativa (direttori delle operazioni di soccorso in loco sia dello stato richiedente sia dello stato offerente) e dei rapporti tra le diverse componenti.

OBIETTIVO 2) In tema di comunicazioni:

- perseguimento di una maggiore compatibilità tra gli standard sui quali si basano i mezzi di comunicazione in uso presso le diverse componenti
- realizzazione di una copertura permanente ed omogenea nel settore transfrontaliero da parte dei sistemi di comunicazione utilizzati
- dotazione di mezzi di comunicazione alternativi ed utilizzabili anche al di fuori del territorio di competenza (telefonia satellitare, ecc...) per le componenti operative stanziate nelle zone di confine

OBIETTIVO 3) In tema di integrazione dei sistemi di protezione civile italiano e francese:

- perseguimento di una migliore conoscenza delle lingue, delle diverse componenti operative degli stati confinanti e delle loro competenze
- condivisione degli strumenti di pianificazione
- riconoscimento di un ruolo più attivo per le comunità locali e per gli amministratori pubblici delle stesse.

ENTI PROPONENTI



ENTI / ASSOCIAZIONI PARTECIPANTI

